

GIOCHI DA FARE

MILANO-CORTINA CIRCOLARITÀ A CINQUE CERCHI

Le Olimpiadi invernali del 2026 sono la scommessa di sostenibilità del Paese in due realtà molto diverse: urbana e montana. Un esempio? Porta Romana

LEGNO CERTIFICATO, MATERIALI DI RIUSO (FORSE ANCHE PER LE MEDAGLIE): SI PUNTA AL 100% DI RICICLAGGIO PER I RIFIUTI E FINO ALL'80% DEGLI IMBALLAGGI

di EMILIANO BERNARDINI

Condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. Sono queste le parole chiave del dossier per i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. Olimpiadi sostenibili proprio come impongono l'Agenda 2020, la riforma "New Norm" del Cio e gli obiettivi posti dall'Agenda Globale 2030 per lo Sviluppo sostenibile. Sfolgiando le 127 pagine del dossier si può notare che la sezione 4 è dedicata alla "Sostenibilità e Legacy" dell'evento. L'approccio improntato alla sostenibilità e ai suoi criteri sarà centrale e trainante in tutto il ciclo vitale dell'evento. Milano Cortina 2026 adotterà lo standard internazionale ISO 20121:2012 (Sistemi di gestione sostenibile degli eventi - Requisiti e linee guida) per gestire il potenziale impatto ambientale, sociale ed economico sulla scorta della positiva esperienza dell'Esposizione Universale Milano 2015. Il Piano di

Realizzazione di Milano Cortina 2026 prevederà una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) complessiva, come richiesto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

INFRASTRUTTURE

Questo servirà ad evitare ogni possibile impatto sulla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale. Per garantire la sostenibilità degli edifici temporanei e di altre strutture coprenti fin dalla loro concezione, il Comitato Organizzatore emanerà specifiche linee guida che integreranno i criteri di sostenibilità ambientale nelle fasi di progettazione, costruzione e ripristino successivo. Nel caso dei nuovi edifici permanenti, come il Villaggio olimpico che rientra nel più ampio progetto di riqualificazione dello scalo ferroviario di Porta Romana o il PalaItalia di Santa Giulia, il Comitato Organizzatore raccomanderà l'adozione dei due protocolli internazionali Envision™ e LEED. Verranno applicati tutti i Criteri Ambientali Minimi definiti dal Ministero dell'ambiente italiano al processo di



approvvigionamento. Sarà dedicata inoltre una speciale attenzione alla massimizzazione dell'impiego di legno certificato (FSC e PEFC) e di materiali riciclati o rinnovabili sia nella fase di costruzione delle strutture. Infine, il Comitato Organizzatore pubblicherà delle linee guida in materia di approvvigionamento ecologico e sociale rivolte a tutti. In caso di perdita di biodiversità, Comitato Organizzatore individuerà una serie di misure compensative.

ALIMENTI E BEVANDE

Il diktat è sempre lo stesso: ridurre gli sprechi. Il Comitato Organizzatore installerà dei punti di erogazione idrica in ogni sede olimpica in modo da ridurre le attività logistiche collegate al consumo idrico ed evitare la necessità di gestire i contenitori dopo il consumo. Inoltre, formulerà una serie di regole finalizzate alla riduzione degli imballaggi e delle confezioni e alla prevenzione della generazione di rifiuti alle quali i fornitori di cibi e bevande dovranno tassativamente attenersi: fornitura di acqua in brocche; impiego di posate, stoviglie e coperti da tavola lavabili, e non. I prodotti usa e getta eventualmente utilizzati dovranno essere in materiale biodegradabile o compostabile e divieto assoluto di utilizzo di incarti e confezioni monouso per accessori per il consumo di cibi e bevande.

RIFIUTI

Milano Cortina 2026 si prefigge di superare gli obiettivi europei con l'impegno a riciclare il 100% dei rifiuti urbani e l'80% degli imballaggi. Sarà installata una postazione di controllo della raccolta per valutare i vantaggi ambientali e i benefici economici indiretti che derivano da una corretta gestione dei rifiuti (meno emissioni di CO2, riduzione dell'uso di materie prime). Inoltre l'obiet-

tivo di recuperare il 100% del cibo inutilizzato.

Il Comitato Organizzatore promuoverà l'implementazione di soluzioni diversificate per il trasporto delle merci e delle persone. Verrà resa disponibile un'app dedicata che permetterà l'integrazione dei modi di trasporto e consentirà ai clienti di acquistare pacchetti di mobilità che garantiranno contemporaneamente l'accesso al trasporto pubblico, ai servizi di bike-sharing, car-sharing e carpooling e al servizio taxi. Nel 2026 la flotta di autobus sarà composta per il 50% da veicoli elettrici, per il 25% da veicoli ibridi e da mezzi diesel Euro 6 per il rimanente. Inoltre, la connettività 5G e le nuove tecnologie spianeranno la strada all'utilizzo di veicoli elettrici senza conducente per collegare il Villaggio Olimpico e le altre sedi olimpiche a Milano. Le attività di consegna e manutenzione si svolgeranno nelle ore notturne e sarà incentivato l'uso di veicoli ecosostenibili a emissioni zero.

CLIMA

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, Milano Cortina 2026 svilupperà un'analisi dei rischi (basata sulle metodologie più recenti già adottate dal network "100 Resilient Cities") delle tendenze del cambiamento climatico che potrebbero interessare le comunità coinvolte nei Giochi. L'obiettivo ambizioso è quello di mettere in atto ambiziosi piani di controllo delle emissioni di CO2 e di realizzare un evento a emissioni zero. L'approccio alla gestione e all'adattamento al cambiamento climatico di Milano Cortina 2026 si inserirà nei programmi d'azione che le Città e le Regioni ospitanti hanno già pianificato fungendo da catalizzatore per altre iniziative nuove o in corso di svolgimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elements Fury Fabian col triathlon per esaltare ambiente e natura

Il linguaggio dello sport per risvegliare le coscienze sulla necessità di convivere con gli elementi della natura, prima che questi scatenino la propria furia. Un viaggio, fisico e ideale, che pone la sostenibilità al centro del percorso. Questo alla base del progetto Elements Fury di Alessandro Fabian il più forte triatleta italiano di sempre, olimpionico a Londra e a Rio e vincitore di 11 titoli italiani tra "olimpico" e "sprint". Sarà un evento itinerante che toccherà tre luoghi simbolo del Veneto: Venezia, icona del delicato equilibrio uomo/natura, Padova, città natale di Fabian, passando per la provincia di Belluno, dove è avvenuta la più grande strage dei pini mai verificatasi in Italia. A correre, nuotare e pedalare con lui ci saranno tutti coloro che vorranno condividere l'urlo di Alessandro. All'arrivo di ciascuna "frazione" ci sarà un incontro pubblico con le istituzioni del territorio. Elements Fury sarà raccontato tramite uno storytelling sui social ch alla fine diverrà un vero e proprio corto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

75%

i mezzi
elettrici
e ibridi che
serviranno
per tutta
la mobilità

100%

il cibo
che sarà usato
o riutilizzato
durante
il periodo
olimpico

Il rendering della riqualificazione della zona della stazione ferroviaria di Porta Romana a Milano che rientra nel progetto di realizzazione del Villaggio Olimpico per i Giochi invernali del 2026



La foto di gruppo del comitato promotore nel momento dell'assegnazione dei Giochi 2026 a Losanna il 24 giugno scorso da parte del Cio

+